

Alessandro Maja in corte d'assise a Busto Arsizio per la strage di Samarate

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2023



Senza occhiali, barba tagliata e capelli corti, sguardo vacuo, seguito dai difensori: **Alessandro Maja** accusato di aver **ucciso moglie e figlia nel maggio scorso** a Samarate e di aver ferito in maniera gravissima il figlio Nicolò era venerdì mattina, 13 gennaio, in aula a Busto Arsizio di fronte alla **corte d'assise** presieduta dal giudice **Giuseppe Fazio** e a latere **Cristina Ceffa**, oltre ai giudici popolari: deve rispondere di duplice omicidio e tentato omicidio.

Una prima udienza flash nella quale i difensori hanno chiesto i termini a difesa, cioè un differimento per per meglio studiare le carte del procedimento. Il motivo sta nel decesso del legale che seguiva Alessandro Maja, Manuel Gabrielli: la difesa è passata alla moglie impossibilitata poiché l'udienza coincideva con le esequie del marito difeso in aula dall'avvocato Fabiana Contento.

L'impressione, riguardo all'imputato, era di aver a che fare con una persona spaesata e stranita. In aula i parenti delle vittime: c'erano **Giulio e Mirko Pivetta** rispettivamente il nonno e lo zio di Nicolò, l'unico sopravvissuto alla strage e che **recentemente è apparso in un'intervista televisiva** in fase di ripresa psico fisica dopo la lunga degenza ospedaliera dovuta alle ferite inferte quella notte, nella casa di via Torino a Samarate. «**Avrei voluto dirgli tante cose, ma non fatemi dire altro**», ha detto a margine della prima udienza **Giulio Pivetta**, che in questi mesi si è preso cura amorevolmente del nipote assieme alla moglie: più volte l'imputato ha scritto lettere cui è mai seguita risposta da parte dei famigliari.

«**Da lui vogliamo solo di sapere perché l'ha fatto**», è stato invece il commento dello zio di Nicolò, **Mirko Pivetta**. La prossima data è stata fissata per il 27 di gennaio, giorno in cui verrà definita la lista testi (nella quale potrebbe venir inserito anche Nicolò) e le richieste di costituzione di parte civile.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it